

# Il Progresso

Giornale politico "Italia e Casa Savoia"

ESCE IL PRIMO E IL TERZO SABATO DI OGNI MESE

ABBONAMENTO ANNUO  
in Montalcino e fuori L. 10.00  
Un numero separato cent. 20  
Id. arretrato » 25

Per inserzioni in quarta pagina o nel  
corpo del giornale prezzi da convenirsi.

Pagamenti anticipati

Lettere e manoscritti non si restituiscono.

« L'umanità progredisce per via dell'  
« l'amore: si arresta, vacilla e retrocede  
« quando l'odio la guida ».

## LE SCUOLE PER I CONTADINI

Discutendosi in questi giorni alla Camera il Disegno di Legge concernente il riordinamento della Scuola Secondaria di avviamento al lavoro, alcuni deputati si sono intrattenuti su quanto ha più diretto riferimento alla istruzione agraria elementare. Argomento questo delle scuole pratiche di agricoltura, per i figli dei contadini, della maggiore importanza perchè impartire ad essi insegnamenti tecnici vuol dire avvantaggiare l'agricoltura, farla più prospera. La terra — scrive Caccianiga nel suo libro « La vita campestre » — sorride alle cure intelligenti e ricompensa quando nel contadino al braccio che lavora si associa l'intelletto che guida.

Così noi riconosciamo l'utilità di quei corsi di lezione che si tengono anche in varie località della nostra Provincia e che sono molto ed assiduamente frequentati.

Nessun dubbio che l'intervento del Governo Nazionale verso le scuole pratiche per i contadini è destinato ad incontrare il più largo favore.

## IL PROBLEMA OLEARIO

Nel numero passato ci occupammo del problema oleario notando come il vero e buon olio è quello spremuto direttamente dall'oliva e come a noi mediterranei spetta difendere tenacemente la nostra produzione olearia contro l'olio di seme e l'olio raffinato. Ora siamo ben lieti che il Ministro Acerbo con le sue ampie dichiarazioni alla Camera dei deputati abbia rassicurato i nostri olivicoltori riconoscendo l'assoluta necessità di una tale difesa.

A determinare la situazione di privilegio, cui l'olivo ha ben diritto per la grande importanza che esso riveste nell'economia di intere regioni, hanno concorso — così si è espresso il Ministro — tre ordini di provvedimenti governativi, e cioè la valida protezione doganale, la difesa contro la concorrenza degli olii di seme e la lotta contro le frodi.

Solo scarse quantità di olio di oliva vengono oggi importate, quantità di carattere prettamente transitorio e che non hanno portato turbamento alcuno al mercato interno. Scarsi altresì sono i quantitativi delle olive fresche che s'importano. La protezione doganale, perciò, ha agito in pieno. Nei confronti degli olii di seme il Governo non ha esitato a prendere posizione schierandosi a favore della produzione olivicola nazionale; e tutta una serie di applicazione di dazi doganali e di inasprimenti di tasse di fabbricazione hanno raggiunto l'effetto di contenere il commercio e la produzione degli olii di seme in Italia nella funzione di elementi succedanei ed integrativi della industria agricola nazionale. La vigilanza sulle frodi è quanto mai garantita da una serie di disposizioni rigorose ed efficaci.

## Per la battaglia del grano

Il 29 del mese scorso avemmo la premiazione provinciale del grano. Domani 6 dicembre avremo la premiazione nazionale del grano. Questo nel calendario del Regime Fascista per l'anno X. E questa festa è cosa del tutto opportuna dare il nostro più alto sentimento ed elogiarne l'idea magnifica del Duce.

Dante al Cap. XI v. 13 dice:

« Da oggi a noi la quotidiana manna

Senza la quale per questo aspro deserto

A retro va chi più di gir s'appanna ».

Il pane è uno dei più grandi misteri del mondo. Il chiedere « pane » è il grido volontario o involontario, cosciente o incosciente, di ogni creatura. L'applicazione dantesca della sintetica parola, con cui si chiede umilmente il pane a Dio, è apparsa materializzata di senso pratico durante la guerra e il periodo minaccioso che la segue.

Il pane alimentare, presso certi popoli orientali, ha funzione eminentemente simbolica quando è presentato agli ospiti con il sale, in segno di amicizia. E tale fatto di amicizia, e tale stato di amicizia con il suo popolo, con il popolo italiano, Benito Mussolini lo ha perpetuato istituendo un nodo di solidarietà fratellanza con sapiente cura e provvidenza nel fare rifiorire l'agricoltura e dando premi agli agricoltori che più si distinguono nei concorsi della battaglia del grano.

Questa amicizia tra l'agricoltore e il Capo del Governo, tra il Capo del Governo e l'agricoltore, stabilisce la grande officina agraria sempre più in elevata posizione dal cui albero vitale per mano callosa e sudore di fronte dell'artefice agricoltore tutto il mondo vive di questa benedizione: la pace in cui è racchiusa la pace e l'evento felice.

« O piccola speme cresciuta  
sui campi allorquando fioriva l'aprile,  
o timido stelo sottile,  
o fragile spica che il sole bruciando saluta:  
non sai quale fiamma s'accenda  
nei vani dell'ispido intrico d'ariste? •  
non sai nella vita ch'è triste  
quant'onda di bene da l'umil tuo seno s'attende? »

(Luigi Orsini — « Pane »)

Don Ugo Mastripietri

## VARIE

TERRE SENESI. — Il cav. avv. Alberto Tailletti non è soltanto il distinto e stimato cittadino in Siena e fuori per la elevatezza dell'intelletto e dei sentimenti, ma è lo studioso del nostro fulgido passato, il noto erudito di cose patrie. A lui, infatti, dobbiamo pregievoli monografie sulle nostre vicende locali, su Montalcino, su Pienza, su San Gimignano. Oggi in altre monografie, cortesemente inviateci, illustra Monticiano su cui un giorno « sventolarono la Balzana e il gonfalone del Popolo », Trequanda e S. Giovan d'Asso.

Di Monticiano ricorda che soltanto nel 1554 « cadde in mano delle soldatesche medico-imperiali che ormai stringevano d'ogni parte Siena ferita e sconvolta, decisa a difendersi con accanimento leonino, degno di epico canto. Da allora ha seguito le sorti delle altre terre senesi e toscane fino alla costituzione del Regno d'Italia ».

Dopo aver detto delle « austere e so-

bric linee architettoniche » dei Palazzi e delle Chiese, non che della bellezza del paesaggio, il cav. Tailletti ricorda gli uomini « di valore sul campo e di dirittura inflessibile nella politica usciti da questa antica terra fiera e selvaggia: bastino per tutti, ignoti o potenti, umili o illustri, i nomi di Augusto Barazzuoli, di Alessandro Galli e di Luigi Callaini ».

La terra di Monticiano — conclude — offre ancora una volta la dimostrazione provata che in ogni parte d'Italia, anche più riposta e obliata, trovansi tesori naturali, d'arte e di memorie, quasi gemme nascoste di una splendida corona ».

Non seguiremo, per brevità, il cav. Tailletti in quello che scrive di Trequanda e di S. Giovan d'Asso; terre, invero meno conosciute ma non per questo meno suggestive e amene ». Vogliamo però dire che riconosciamo la importanza delle indagini sul nostro passato, sulle vicende delle nostre città, e quindi rivolliamo volentieri all'ottimo cav. Tailletti una parola di plauso e d'incoraggiamento.

LINEAMENTI PER UNA STORIA DELLA PROSA ITALIANA. Questo il tema del discorso pronunziato dal nostro esimio concittadino, prof. Emilio Santini, al R. Istituto Superiore di Magistero a Messina in occasione della inaugurazione dell'anno accademico.

Il prof. Santini ha fatto una disamina acuta analitica minuziosa dei prosatori italiani indugiandosi soltanto su quelli che « presentano caratteristiche bene spiccate della loro individualità, e la cui produzione per qualità è veramente degna di nota ». Ha passato così in mirabile sintesi Dante, Leonardo da Vinci, Giambattista Vico, Manzoni e tratteggiate altre figure della nostra generazione, Giosuè Carducci e Gabriele D'Annunzio. Ricordato che Foscolo nella celebre prolusione dell'origine e dell'ufficio della letteratura consigliava gli studenti pavesi a scrivere bene, a non contaminare con merci straniere la purità e le ricchezze e le grazie nate del nostro idioma, il Santini soggiunge che « per noi tutti le sole vere realtà della vita debbono essere la Patria, la Religione, la Famiglia, l'Umanità, l'Amicizia, la Scienza, l'Arte ». Così conclude « Anche se abbiamo fatto la guerra e la rivoluzione, c'è ancora poca vita nostra è poco lavoro nostro. C'è tutto un grande lavoro corroborante da espletare, di verità, di onestà, di schiettezza intellettuale e sociale, di disinteresse, di sa-

crifido che risani la nostra vita, per il quale occorre che mettiamo a nuovo noi stessi, mai mentendo a noi stessi ed agli altri.

« Non c'è altra via migliore per formare pensieri profondi e vigorosi, per creare arte compiuta e vitale, per riuscire veri prosatori e non letterati eunuchi.

« Questo è il compito che a noi e a voi, maestri, ha affidato il Capo del Governo e il Ministro dell'Educazione Nazionale. Non ve ne ha un altro, credete sinceramente a me, più alto e più degno di essere tradotto in atto per la vera e duratura grandezza della nostra gloriosa e santa terra ».

Dopo i prolungati applausi che coronano la forte e vibrante perorazione il prof. Santini fu vivamente complimentato dalle autorità, dai colleghi, dagli invitati.

Anche noi ci congratuliamo con il preclaro concittadino della sua virile e geniale eloquenza.

VERSI. — Hanno per titolo « La mia bruna ». Sono di R. Savelli.

*Se il vento reca la notte  
sospiri, parole interrotte,  
non senti il mio pianto e il lamento  
che vola su l'ali del vento ?*

*Se rondini liete il mattino  
fi cantano, ti volano vicino,  
non senti nel grido di festa  
il cuor che a parlarti s' appresta ?*

*Se baciati il sol col suo raggio  
non reca il mio dolce messaggio ?  
Se trema nel cielo una stella  
non senti il mio palpito, o bella ?*

*E quando l'irradia la luna  
il volto, mia pallida bruna,  
in ogni suo raggio non pare  
che io vengati piano a baciare ?*

IL PENSIERO. — E' di M. D'Azelio. — Ciò che forma le Nazioni è il carattere fermo ed austero degli uomini, il carattere che è la forza più potente nel mondo morale e vale ad imporre il rispetto e l'ammirazione di tutti.

## Nostre corrispondenze

### Da Siena

Resa ancor più solenne dalla presenza di S. E. Di Marzo sottosegretario al Ministero della Educazione Nazionale in rappresentanza del Capo del Governo, la cerimonia inaugurale dell'Istituto Comunale d'Arte e di Storia fu un avvenimento dei più suggestivi e più cari.

A ore 10 la vasta sala del Mappamondo era gremitissima di cospicue personalità, di un pubblico scelto. Vi era convenuto quanto di più eletto, nel campo culturale, conta la cittadinanza senese, dal Prefetto Toffano al Podestà conte Bargagli Petrucci, da S. E. Gino Sarrocchi al Rettore del predetto Istituto comm. Alessandro Lisini, dal Preside della Provincia comm. prof. Luigi Rugani al gr. uff. Casanova Direttore degli Archivi di Stato, dagli on. Bruchi e Chiurco al comm. Peleo Bacci Soprintendente all'Arte medioevale e moderna, dal bar. dott. Alessandro Sergardi Preside della Deputazione del Monte dei Paschi a mons. Barbieri in rappresentanza dell'Arcivescovo, dal comm. ing. Guido Sarroccelli al conte Guido Chigi Saracini, dal ten. col. Citerni ai professori Virgili e Vannini della R.

Università e a numerose notabilità intervenute di fuori.

Primo a parlare fu il Podestà conte Bargagli Petrucci, che rivolse un saluto all'illustre Rappresentante del Governo e lo ringraziò per l'altissimo onore reso a Siena con la sua presenza alla cerimonia. Quindi accennò brevemente allo scopo dell'Istituto che è quello di promuovere e secondare, in ogni più adatta forma, lo studio delle discipline storiche e delle arti belle specialmente nei riguardi di Siena e del territorio dell'antico Stato senese. Concluse segnalando i benemeriti della organizzazione dell'Istituto medesimo, il compianto prof. Pietro Rossi, il comm. Alessandro Lisini, il prof. Ranuccio Bianchi Bandinelli, il prof. comm. Peleo Bacci, cav. Jacometti, cav. Giovanni Cecchini direttore dell'Archivio di Stato, dott. Ippolito Machetti, avv. Pignotti, dott. Giulio Prunai, dott. Alberto Servadio ed i funzionari del Comune con a capo il Segretario Generale cav. uff. Baggiani.

Fece seguito il Rettore dell'Istituto comm. Alessandro Lisini il quale, in una lucida ed interessante sintesi, riassunse la storia di Siena e del suo antico Stato, accennando alle principali vicende attraverso i secoli. Concluse mettendo in evidenza l'importanza dell'iniziativa del Podestà e molto ripromettendosi dall'opera degli studiosi che all'Istituto d'Arte e di Storia daranno luminoso contributo del loro ingegno e delle loro ricerche.

L'illustre comm. Lisini, interrotto più volte da applausi, ebbe alla fine una entusiastica e prolungata ovazione.

Prese poi la parola S. E. Di Marzo esaltando Siena, splendente di arte e di storia, e ponendo in rilievo il nostro passato che non fummo mai, quanto siamo ora preparati ad intendere e a scorgere nella varietà delle sue forme le espressioni proprie dal genio della stirpe. L'on. Di Marzo tenne avvinto l'uditorio per circa mezz'ora alla sua elegante e profonda orazione.

Domenica scorsa, presieduta dal Prefetto S. E. Toffano, ebbe luogo nel salone del Consiglio provinciale dell'Economia la premiazione degli agricoltori senesi vincitori nel Concorso per la battaglia del grano. Nel suo discorso S. E. Toffano accennò molto opportunamente al grave problema zootecnico, alla contrazione nell'impiego dei concimi chimici e al prezzo del grano al momento del raccolto. Circa al problema del bestiame, che pesa sull'andamento economico delle aziende agricole, si augurò che il Governo possa risolverlo quanto prima. Nei riguardi della riduzione dei concimi chimici pose in rilievo la gravità dell'errore essendo cosa ormai acquisita dalla tecnica agraria che l'impiego di essi è largamente remunerativo. Relativamente poi alla difesa del prezzo del grano S. E. il Prefetto disse che occorre predisporre per il 1932 l'organizzazione delle vendite collettive del grano, problema questo di particolare importanza ed al quale gli agricoltori debbono seriamente pensare.

Anche il prof. Garavini, conoscitore di lunga data della situazione economica del senese, trattò nel suo discorso quest'ultimo problema in modo efficacissimo ed esauriente.

### Da Torrita

E' stato nominato capo di questa Amministrazione comunale, in qualità di commissario prefettizio, il conte Ottavio Mazzoni della Stella Maestri. Il paese tutto ne ha accolta la notizia con unanime soddisfazione.

Degno discendente di antica e nobile famiglia, benemerita in tutti i campi, ma specialmente in quello della beneficenza — l'Ospedale locale che porta il suo nome è un'istituzione voluta e dovuta ai suoi antenati — il conte Mazzoni Maestri ha un largo passato di amministratore della cosa pubblica e pertanto l'attuale sua nomina a commissario prefettizio dà pieno affidamento che Egli,

meglio di chiunque altro, saprà brillantemente assolvere l'incarico, tutt'altro che facile, testè ricevuto.

A Lui, gentiluomo distinto e galantuomo del vecchio stampo, giunga bene accetto anche dalle colonne del giornale montalcinese il saluto affettuoso ed augurale dei suoi compaesani, lieti ed orgogliosi di averlo loro capo.

### Da S. Quirico d'Orcia

Il rag. Costantino Garosi, Presidente del locale Comitato Comunale dell'O. N. B. ha brillantemente conseguito, riportando il massimo dei voti, la Laurea in Scienze Economiche e Sociali, nella R. Università di Roma.

All'amico, che tante benemerenze ha nel campo delle nostre Organizzazioni Giovanili Fasciste, vivi rallegramenti.

*Ci associamo al nostro corrispondente rivolgendolo al dott. Garosi l'espressione del nostro plauso per il magnifico successo da lui conseguito. N.d.D.*

### Da Torrenieri

Il nostro egregio compaesano sig. Nozzoli Roberto, direttore della locale Agenzia del Monte dei Paschi di Siena, ha elargito alle Associazioni assistenziali e di beneficenza del paese, la somma di L. 500 che il benemerito Istituto ha messo a sua disposizione, provenienti dagli utili conseguiti nell'esercizio 1930.

La somma è stata così ripartita: Arciconfraternita di Misericordia L. 100; Patronato Scolastico L. 100; Opera Nazionale Dopolavoro L. 100; Avanguardia Giovanile Fascista L. 50; Fascio Giovanile di Combattimento L. 100; Associazione Nazionale Combattenti L. 50.

### Da Monteroni d'Arbia

Col massimo compiacimento registriamo l'ambito premio: Diploma e L. 5000 conferito dalla Commissione giudicatrice dell'8.º Concorso Nazionale per la Vittoria del Grano, al N. U. dott. Alessandro Mocenni, proprietario della Tenuta di Curiano in questo Comune, con la classifica di punti 92 su 100.

Tale brillante risultato è il più alto riconoscimento della diuturna opera intelligente ed appassionata che il distinto gentiluomo dedica ad uno dei problemi fondamentali dell'economia nazionale.

### Da Ripa d'Orcia

Nei giorni 20, 21 e 22 abbiamo avuto qui, per iniziativa della onorandissima signora contessa Marianna Piccolomini, un corso di Missioni predicato dal P. Pampaloni priore di S. Lucchese in Poggibonsi.

Il 22, la mattina, celebrò la Messa della Comunione generale, e dopo il Vangelo pronunziò un bellissimo discorso di circostanza, mons. Imberciadori canonico della Cattedrale di Montalcino e Vicario generale della Diocesi di detta città. La sera nella Cappella Piccolomini ebbe luogo l'Ora di Adorazione.

Notisi che la mattina dei tre succitati giorni, dopo la Comunione, i coloni si riunivano in una vasta sala del vetusto artistico castello per la colazione servita con squisita affabilità dalla contessa e dalla gentilissima sua figlia Pierina, l'una e l'altra felici di vedere i propri coloni riuniti e contenti nel loro castello.

### Da Castelnuovo Abate

La mattina del 22 del mese scorso giunse qui, e sostò per poche ore, il colonnello cav. Gino Santini.

Appena conosciuto il suo arrivo, il popolo tutto con a capo la musica volle tributargli una calorosa manifestazione di simpatia festeggiando così la sua recente promozione a comandante del 54 Reggimento Fanteria a Novara.

Il distinto e valoroso Ufficiale, dopo avere ringraziato il popolo di questo nuovo attestato di affetto partì alla volta di Montalcino.

## Da S. Angelo in Colle

Anche quest'anno si festeggiò la ricorrenza di S. Cecilia con Messa solenne la mattina e con servizio di Musica in piazza, Castello nel pomeriggio.

La sera bandisti e soci della Filarmonica insieme all'egregio presidente sig. Quirino Rosini si riunirono a banchetto durante il quale regnò la massima cordialità fra tutti e si brindò alla massima prosperità del Corpo musicale e a coloro che con tanto zelo ed amore si adoperano a vantaggio del Corpo medesimo.

« L'atto di volontà e di fede che oggi si chiede agli agricoltori italiani è quello di marciare ancorà, di combattere fino alla vittoria. Bisogna spendere molto meno ponendo in opera ogni accorgimento per raggiungere il fine col minore indebitamento, bisogna puntare sempre più decisamente sul trinomio grano, prato artificiale e bestiame spostando l'indirizzo zootecnico dal latte alla carne. Non sembri un'ironia raccomandare di aumentare la produzione della carne proprio oggi quando il mercato ne è così sfavorevole; questa è una situazione transitoria alla quale il Governo Fascista saprà porre fine. Ma grano e carne rispondono ai bisogni fondamentali e permanenti della collettività nazionale e gli ordinamenti culturali che hanno in essi la base sono infine i più sicuri ».

S. E. SERPIERI

## CRONACA

**Nostrì agricoltori premiati.** — Fra i concorrenti alla Gara Provinciale dell' VIII Concorso Nazionale per la vittoria del grano e che sono stati premiati figurano i seguenti signori:

On. Roberto Franceschi — Tenuta S. Angelo in Colle, Comune di Montalcino — classificata con punti 93,5 su 100 e premiata con medaglia d'argento dorato e diploma.

Dott. Alberto Cerrone — Tenuta Casal dei Boschi, Comune di Montalcino — Classificata con punti 93 su 100 e premiata con diploma e L. 3000.

Dott. Tancredi Biondi Santi — Tenuta Greppo, Comune di Montalcino — Classificata con punti 84 su 100 e premiata con medaglia d'argento dorato e diploma.

Tribuiamo il nostro plauso ai tre distinti signori e in particolar modo al nobile uomo on. Roberto Franceschi e al dott. Tancredi Biondi Santi per essere stato loro applicato il disposto dell' art. 9 del Bando di Concorso, per avere cioè dimostrato, con i risultati raggiunti e con la prova dei nuovi mezzi tecnici adottati per raggiungerli, di avere notevolmente aumentata e migliorata la produzione. Avanti, avanti sempre, o cittadini, in questo vostro interessamento per la terra, viva sorgente di benessere per tutti.

### Maestro benemerito dell' Opera Balilla.

E' il nostro concittadino carissimo, sig. Corrado del Fà, insegnante a Montiano (Grosseto).

Ammiratori dell'opera italianamente educatrice che egli svolge nella scuola da oltre un trentennio, noi siamo ben lieti di sapere che al valoroso insegnante è stata concessa la *Medaglia di bronzo*, segno dell'attività feconda che esplica anche nel campo e per le finalità della grande Organizzazione fascista.

All'ottimo amico l'espressione viva, affettuosa, del nostro compiacimento.

**Signorina diplomata.** — Al R. Conservatorio di Parma la signorina Nini Garosi, allieva del chiarissimo valente prof. Eriberto Scarlino, ha ottenuto brillantemente il diploma di licenza normale di pianoforte.

La signorina Garosi non è di Montalcino, ma è qui conosciuta per le sue doti di bontà e di grazia e perchè vi si reca nella stagione estiva

insieme ai suoi genitori dilette. Le giungano perciò bene accetti i nostri rallegramenti.

**Santa Cecilia.** — Si festeggiò anche a Montalcino con Messa solenne la mattina nel Tempio della Madonna del Soccorso e con servizio di musica nel pomeriggio sotto il Loggiato monumentale di piazza Regina Margherita.

La sera, alle 19, ebbe luogo al ristorante « La Corona » il tradizionale banchetto fra soci e musicanti. Aderirono il commissario del Comune e il segretario politico del Fascio. L'assenza del presidente sig. Guido Angelini causa la recente perdita della sua amatissima madre fu scusata dal distinto cittadino sig. Giovanni Fuligni che era intervenuto al banchetto insieme ad altri componenti il Consiglio direttivo.

Si lasci che da queste annuali riunioni noi traggiamo i migliori auspici, la promessa cioè da parte dei musicanti di perseverare nello studio dell'arte bella, dell'arte gentile, per mantenere in vita la simpatica organizzazione, la nostra Banda cittadina. Coltivando lo studio della musica si dà la dimostrazione non solo di sentire dell'arte divina dei suoni tutta la bellezza e tutto il fascino, ma di voler cooperare a tenere alto il decoro della nostra diletta Montalcino.

La musica è mezzo efficacissimo di elevamento degli spiriti, è fiamma di bene, luce di gentilezza e di civiltà, espressione eterna di bellezza e di vita. Nè va dimenticato il grande contributo dato dalla musica alla causa del nostro Risorgimento nazionale grazie alle immortali opere di Giuseppe Verdi. Ecco perchè noi amiamo la musica, questa viva fiamma di bene, ed esortiamo i giovani a coltivarne lo studio con fervore e passione.

Al Consiglio direttivo, alle care persone che lo compongono, noi raccomandiamo di spiegare tutta la necessaria attività sia perchè la Filarmonica faccia un maggior numero di soci e diventino floride le sue condizioni, sia perchè la Banda raggiunga la sua piena e salda efficienza. Si tenga presente che i musicanti meritano di essere incoraggiati per il sacrificio a cui si sottopongono recandosi la sera, dopo il diurno lavoro, alle prove generali o di sezione.

**Cose utili a sapersi.** — Visti gli articoli 17 e seguenti del R. D. 2 dicembre 1929, che approva il Regolamento per la formazione e la tenuta dei Registri di popolazione in ciascun Comune del Regno, il Commissario Prefettizio rammenta quanto segue:

Ogni capofamiglia deve notificare, entro dieci giorni, all'Ufficio Comunale i cambiamenti che avvengono nel numero dei componenti la famiglia quando non derivino da atti dello Stato Civile;

Tutti coloro che, per qualsiasi titolo, diaio alloggio a persone non conviventi con essi devono dichiarare all'Ufficio comunale il cognome e nome, la professione e la provenienza delle medesime, quando dimorino presso di loro da tre mesi. Queste denunzie devono esser fatte entro dieci giorni dal compimento del trimestre;

Chiunque si trasferisca da uno ad altro Comune del Regno od emigri all'Estero con intenzione di fissarvi la propria residenza, deve, prima della partenza, farne dichiarazione all'Ufficio del Comune dove è iscritto e, nel primo caso, anche all'Ufficio del Comune nel quale va a stabilirsi, non oltre 10 giorni dalla data nella quale si è trasferito;

Chiunque trasferisca la propria abitazione da una ad altra casa del Comune o da uno ad altro appartamento della stessa casa deve farne dichiarazione all'Ufficio Comunale non oltre dieci giorni dalla data nella quale ha occupato il nuovo appartamento;

Coloro che come proprietari, o come amministratori di condomini o per qualsiasi altro titolo, hanno l'amministrazione di fabbricati destinati ad uso di abitazione, devono notificare, entro dieci giorni, all'Ufficio Comunale tutti i cambiamenti dei locatari.

I contravventori saranno puniti a termini di legge.

**La rinnovazione delle licenze esercenti per il 1932.** — La R. Questura di Siena rende noto a tutti gli esercenti rivendite di bevande alcoliche, alberghi, locande, pensioni, autorimesse, stallaggi, ecc. che entro il mese di dicembre dovrà provvedersi alla rinnovazione delle rispettive licenze per l'anno 1932. Detti esercenti, dovranno aver cura di presentare ai Podestà competenti le loro licenze corredate della quietanza della tassa di concessione, entro il termine prescritto per non incorrere nella sospensione dell'esercizio.

## COSE AGRICOLE

In *Agricoltura Senese*, il dott. Carlo Fregola scrive quanto segue:

### Occorre una maggior cura alle macchine

Durante l'estate può essere consentito di tenere all'aperto aratri, erpici ed altre macchine, fino a che non sia ultimato il lavoro per il quale sono stati levati dal magazzino o dalla parata e portati nel campo, ma in questa stagione tale sistema è dannoso e riprovevole. Le macchine costano fior di quattrini: Abbandonarle alle intemperie vuol dire pagare troppo salati quel tempo e quella fatica che si vogliono risparmiare. In un periodo di tempo come quello che stiamo attraversando, in cui si studiano tutti i mezzi per ridurre le spese, purtroppo anche quelle necessarie, non è prova di intelligenza compromettere con la trascuratezza strumenti che talvolta rappresentano un sacrificio fatto per dotare l'azienda di mezzi adatti alla progredita coltivazione.

### CONCORSI GRANARI INTERPODERALI

Da *Agricoltura Senese* riproduciamo pure:

E' noto che negli anni scorsi diverse aziende della nostra Provincia hanno bandito concorsi interpoderali con esito veramente lusinghiero.

L'esame dei risultati conseguiti mette in evidenza la grande utilità dei concorsi medesimi ai fini del miglioramento della tecnica granaria.

Mettere i coloni in gara nell'ambito ristretto della stessa azienda dove è possibile effettuare il controllo diretto dell'applicazione pratica delle norme più razionali della coltura frumentaria, vuol dire stimolare vivamente lo spirito di emulazione dei coloni stessi, i quali si indostriano nel miglior modo per rendersi meritevoli del premio annuale.

La Commissione Provinciale per la Propaganda Granaria formula l'augurio che numerose aziende prendano la iniziativa di cui sopra per la quale esprime la sua viva approvazione, e assicura la sua collaborazione per favorire l'ottimo svolgimento. La Commissione Granaria mette a disposizione delle aziende agricole, nelle quali vengano indetti concorsi interpoderali, diplomi e medaglie per quei coloni che sapranno particolarmente distinguersi nei concorsi stessi.

### PER LA GELSCOLTURA

Ricordiamo che presso il locale Consorzio per la viticoltura si trovano a disposizione degli agricoltori della Pro-

vincia piante di gelso innestate, di magnifico sviluppo, ai prezzi di costo indicati nel precedente numero del Bollettino.

#### NOTE DI CANTINA

### IL FREDDO E IL VINO

Il caldo è un nemico del vino, ma il freddo è un suo utilissimo alleato. Ben venga dunque l'inverno, con le sue rigide giornate, e ben lo accolga il cantiniere, spalancando porte e finestre, sì da offrirgli premurosa ospitalità nella sua cantina. Il vino non avrà che da guadagnare.

L'azione del freddo sul vino era nota anche anticamente e già i Cantabri e i Romani ne usufruivano per migliorare i loro vini. Anche i contadini lo sanno per esperienza che il freddo produce profonde e utili modificazioni nella costituzione del vino. L'azione del freddo varia a seconda della sua intensità, ma i vini che veramente se ne avvantaggiano sono quelli giovani, ancora troppo verdi per essere consumati, e quelli bianchi, sempre pigri ad illimpidire.

Il vino sottoposto ad una temperatura inferiore ai 10° C. intorbida rapidamente lasciando precipitare molte sostanze tenute in soluzione. Da ciò l'intorbidamento cui van soggetti i vini giovani durante l'inverno, e l'ingiustificato allarme di molti agricoltori che ritengono questo salutare fenomeno un principio di alterazione. Le sostanze che precipitano sotto l'azione del freddo sono principalmente il cremor-tartaro — abbondante nei vini giovani — ed un complesso di altre materie (tannino, gomme, mucillagini, ecc.) che, coagulandosi, depositano lentamente, trascinando seco tutte le sostanze sospese come se si trattasse di una vera e propria chiarificazione artificiale. Il vino, quindi, rimane perfettamente limpido, ed il sapore risulta più fino ed aggraziato. Se a tutto questo si aggiunge l'azione paralizzante che hanno le basse temperature sullo sviluppo di batteri dannosi e la maggiore dis-

soluzione di ossigeno che esse favoriscono nel vino — così che il vino stesso matura prima — si capisce bene quale interesse abbiano gli agricoltori ad abbassare il più possibile la temperatura nelle loro cantine. I vini bianchi, poi, che persistono spesso a mantenersi torbidi nonostante le ripetute chiarificazioni, si giovano molto dell'azione del freddo, che li rende stabilmente limpidi o, per lo meno, meno torbidi.

A parte i costosi impianti frigoriferi, che possono trovare applicazione soltanto nelle grandi cantine, un conveniente abbassamento della temperatura si può ottenere gratuitamente dappertutto, aprendo le porte e le finestre della cantina nelle ore più fredde della giornata e specialmente durante le notti rigide e serene. Operazione, questa, che richiede poca fatica e che si dovrebbe fare regolarmente tutti gli anni.

Si capisce bene che a primavera non si dovrà mai trascurare un buon travaso, allo scopo di liberare il vino dalle abbondanti fecce depositatesi durante l'inverno e che riuscirebbero dannose quando la temperatura tendesse ad aumentare.

### La Carta della Mezzadria

Com'è noto, fu a suo tempo nominata una Commissione composta di tecnici e teorici, di agricoltori e di giuristi, i quali, dopo lungo studio, hanno predisposto uno schema, che viene ad essere sottoposto alla Corporazione della Agricoltura, la quale si riunirà in settimana ventura.

Lo schema riafferma che nel contratto di mezzadria il conduttore conferisce il capitale fondiario ed agrario costituito dal fondo a culture varie e sufficientemente sviluppate, da una conveniente casa di abitazione e dai fabbricati occorrenti al podere, dalle scorte vive e morte, in misura adeguata alle esigenze della produzione salvo gli eventuali apporti del mezzadro.

La famiglia mezzadrile apporta il la-

voro di tutti i suoi componenti, gli attrezzi di uso manuale, gli eventuali contributi alla formazione di capitali di scorta nella misura fissata dai contratti collettivi. Tali conferimenti rimangono vincolati al podere per tutta la durata del contratto.

La Carta della mezzadria determina, quindi, gli obblighi del conduttore a quelli della famiglia colonica, mette a carico del conduttore l'esecuzione delle migliorie fondiarie, detta norme per la divisione dei frutti, e per la compilazione e la tenuta del libretto mezzadrile, regola la distribuzione dei crediti e dei debiti delle parti risultanti dal saldo dell'annata agraria e disciplina i trasferimenti di proprietà.

Seguono alcune norme contrattuali nelle quali è stabilita, ad esempio, la durata dei contratti in un anno, i modi e le forme dei ricorsi alla Magistratura del Lavoro, in caso di disaccordo.

## COMUNE DI MONTALCINO

### Stato Civile

UFFICIO P<sup>o</sup>.

Dal 1 a tutto Novembre 1931 - X

Matrimoni n. 11

Nati vivi n. 16. Nati morti 0.

Morti n. 5.

.....  
GABINETTO DENTISTICO  
dott. CARLO PADELLETTI

MONTALCINO (casa propria)

Via Guido e Dino Padelletti

.....  
Temperini Adolfo, *Direttore responsabile*

Montalcino, Prem. Tip. "La Stella",

# ALLA PREM. TIPOGRAFIA "LA STELLA"

Via Soccorso Saloni Montalcino (Siena)

Oltre ad eseguire lavori tipografici di qualsiasi importanza e con convenienza per i clienti si rilegano libri con precisione e a prezzi onesti.

Si tengono in deposito spedizioni ferroviarie, stampati per amministrazioni.